

ATTO DD 556/A1707D/2026

DEL 28/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: Legge regionale n. 12 del 13/06/2016 e D.G.R. n. 6-2600 del 25/05/2026 - Approvazione del bando per l'anno 2026 relativo alla richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per finanziare progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi.

Vista la legge regionale n. 12 del 13/06/2016 “Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”;

considerato che l'articolo 2 della citata legge ha inserito nella L.r. n. 56/1977 l'articolo 25 bis, prevede secondo il combinato disposto dei commi 1, 2 e 4 la possibilità di realizzare interventi di adeguamento igienico sanitario nelle strutture esistenti non residenziali da adibirsi alle attività strumentali delle aziende agricole attive, finalizzati alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi; ammette altresì l'installazione stagionale di strutture prefabbricate (per un periodo non superiore a 180 giorni all'anno) e dispone che gli interventi realizzati da Enti locali o da associazioni convenzionate con gli Enti locali medesimi possono prevedere analoghe installazioni (che in ogni caso non superino i 2000 metri quadrati);

tenuto conto che con l'articolo 2, comma 5 della l.r. 12/2016 si autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino ad un massimo di 25.000,00 euro ad Enti locali o ad associazioni, ad essi convenzionate, per la realizzazione degli interventi sopra descritti;

considerato che l'art. 3, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale n. 12 del 2016, prevede che:

- In una fase di prima attuazione della legge, agli oneri in conto capitale di cui all'articolo 25 bis, comma 5 della L.R. n. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della presente legge, quantificati complessivamente in euro 300.000,00 di cui euro 100.000,00 per ciascun anno del triennio 2016-2018 e iscritti nella Missione 16 - Programma 1601 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le risorse finanziarie stanziata nella medesima missione e nel medesimo programma ;

vista la D.G.R. n. 6-2600 del 25/05/2026 relativa a “Legge regionale n. 12/2016. Approvazione, per l'anno 2026, dei criteri per la concessione dei contributi regionali ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Spesa regionale di euro 73.405,94”;

considerato che la D.G.R. n. 6-2600 del 25/05/2026 demanda alla Direzione Agricoltura Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della D.G.R. stessa, compresa l'emanazione, per l'anno 2026, del bando di presentazione domande per la concessione dei contributi e le istruzioni operative;

ritenuto pertanto necessario:

- approvare il bando;
- pubblicare il bando sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;
- stabilire i termini di presentazione delle domande dal giorno 8 giugno 2026 al giorno 18 settembre 2026, ore 23:59:59;

dato atto che:

- la D.G.R. n. 6-2600 del 25/05/2026 richiama la convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi della L.R. 16/2002 (schema di convenzione approvato con D.D. n. 657/A1700 del 31 luglio 2021);

- la D.D. n. 1213/A1700A/2025 del 12 dicembre 2025 ha aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi interessati dalla suddetta convenzione, che comprende il procedimento relativo al presente atto;

considerato che la dotazione finanziaria di euro 73.405,94 è resa disponibile con le minori risorse, utilizzate sul bando emanato nell'anno 2025 per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi, accertate con la determinazione dirigenziale n. 399/A1707D/2026 del 13/04/2026 che trovano copertura finanziaria con l'impegno n. 1404/2021 e l'impegno n. 9047/2021;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

dato atto dell'osservanza dei suddetti criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;

visto l'art. n. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l'art. n. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23;

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024";

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la D.G.R. n. 5-2348 del 16/03/2026 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023";
- la DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 09 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 06 agosto 2021;
- la Legge Regionale 3 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la legge regionale n. 12 del 13/06/2016 "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)";

DETERMINA

- di approvare, per l'anno 2026, il bando allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte – già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - relativamente alla realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi; destinando risorse pari ad euro 73.405,94;
- che le domande di partecipazione al bando devono essere presentate dal giorno 8 giugno 2026 al giorno 18 settembre 2026 (ore 23:59:59);
- di dare atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 73.405,94, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1404/2021 e l'Impegno n. 9047/2021, quali minori risorse finanziarie accertate con la determinazione dirigenziale n. 399/A1707D/2026 del 13 aprile 2026;
- di disporre la pubblicazione del suddetto bando sul sito della Regione Piemonte sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco

L.R. n. 12 del 13/06/2016

D.G.R. n. 6-2600 del 25/05/2026

Bando 2026 – Contributi a favore dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per la realizzazione di interventi finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali.

Il presente bando è attuato in applicazione della Legge regionale n. 12 del 13/06/2016 e della D.G.R. n. 6-260 del 25/05/2026. La stagionalità delle produzioni agricole determina un fabbisogno discontinuo di manodopera da cui consegue una domanda di lavoro poco prevedibile e particolarmente flessibile. Inoltre le attuali problematiche connesse alla situazione internazionale aggravano le criticità connesse all'ospitalità ed alla messa in sicurezza della mano d'opera agricola stagionale salariata e non fissa, come evidenziano anche le amministrazioni comunali. Per favorire interventi utili alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, il bando prevede la possibilità per i Comuni, per le Unioni di Comuni e per i Consorzi di Comuni del Piemonte di richiedere l'erogazione di contributi.

OBIETTIVI

La Regione Piemonte da anni ha intrapreso un'azione di supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura, al fine di prevenire lo sfruttamento ed il fenomeno del caporalato, con l'obiettivo di incidere concretamente sul tessuto sociale e culturale piemontese creando condizioni di legalità diffuse sul territorio e tali da innescare processi virtuosi di emersione del lavoro non regolare. Il presente intervento si prefigge di intervenire sulla problematica della accoglienza dei lavoratori agricoli stagionali. Il finanziamento previsto, infatti, intende sostenere gli Enti locali per provvedere alla sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi, che soggiornano e prestano la loro opera nella Regione Piemonte nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione. A tal fine è previsto il finanziamento di lavori di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali e di allestimento di moduli abitativi temporanei per quei lavoratori che, a causa di eventuali picchi di affluenza in coincidenza con la raccolta, non sarà possibile alloggiare presso le aziende agricole interessate alle loro prestazioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale n. 12 del 13/06/2016 - "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

D.G.R. n. 6-2600 del 25/05/2026 relativa a "Legge regionale n. 12/2016. Approvazione, per l'anno 2026, dei criteri per la concessione dei contributi regionali ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Spesa regionale di euro 73.405,94".

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639 - Sistema informativo agricolo della Pubblica Amministrazione (PA) piemontese. Approvazione delle "Linee Guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte".

BENEFICIARI

Singoli Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni del Piemonte - già costituiti ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i. - (in seguito Enti locali), della Regione Piemonte, con il limite massimo di un solo progetto di intervento per ciascun Ente.

È necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente locale, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-639 del 1° agosto 2005.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi gli interventi realizzati dagli Enti Locali nell'arco dell'anno 2026 come di seguito specificato:

- Acquisto, locazione (comprensivi le spese di trasporto e di installazione) di strutture prefabbricate, eventualmente dotate di sistemi di climatizzazione, ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della

manodopera agricola stagionale, non fissa; per “strutture prefabbricate” si intendono: prefabbricati modulari (tipo container) di tipo abitativo; prefabbricati modulari ad uso igienico-sanitario (strutture monoblocco comprensive di WC, lavandino, vasca e/o doccia). Strutture modulari per uso cucina.

- Acquisto di materiali per l'allestimento interno di strutture prefabbricate.
- Adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva, in base a donazione, usufrutto o altro diritto reale di godimento, degli Enti locali richiedenti; per adeguamento igienico-sanitario, oltre alla realizzazione di servizi igienici, si intendono anche, qualora le strutture attuali non consentano adeguate condizioni di vivibilità, interventi per l'eliminazione delle infiltrazioni, la sanificazione delle pareti, il rifacimento dei tetti e delle pavimentazioni, le coibentazioni, la sostituzione degli infissi. Gli interventi di adeguamento dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti norme e disposizioni in materia igienico-sanitaria ed urbanistico-edilizia relative all'utilizzo abitativo.

Per “strutture prefabbricate” si intendono: prefabbricati modulari (tipo container) di tipo abitativo; prefabbricati modulari ad uso igienico-sanitario (strutture monoblocco comprensive di WC, lavandino, vasca e/o doccia). Non è ammesso il noleggio o l'acquisto di box con soli WC (cabine WC chimici singoli tipo SEBACH, ROTOTEC, TOITOI o simili); il periodo di utilizzo non può essere superiore a centottanta giorni l'anno.

Le “strutture prefabbricate” devono essere allocate da parte delle amministrazioni comunali, presso le aziende agricole che ne faranno richiesta per ospitare i lavoratori che prestano servizio presso le aziende agricole stesse o presso altre aziende situate nelle vicinanze, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate e di limitare gli spostamenti tra comuni della mano d'opera agricola salariata, stagionale, non fissa,.

Gli interventi realizzati non devono superare il limite di superficie di duemila metri quadrati ed essere eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari vigenti.

Sono ammesse esclusivamente le spese fatturate effettuate dagli Enti Locali beneficiari. Il contributo non può superare le spese fatturate. Il contributo non può essere erogato a compenso di eventuali prestazioni lavorative svolte da dipendenti comunali.

Sono ammesse le spese relative all'acquisto di arredamenti, all'acquisto di attrezzature da cucina, alla fornitura elettrica, alla fornitura idrica, agli allacciamenti alle reti di fornitura e dei servizi (gas, energia elettrica, acquedotto ecc.).

Sono ammesse le spese tecniche e le spese generali relative ai lavori per l'adeguamento igienico-sanitario sopra menzionati, compresi i costi relativi alla IVA.

È responsabilità degli Enti locali beneficiari la gestione e la manutenzione delle strutture abitative (compreso il ricovero dei moduli abitativi, nel periodo di non utilizzo, in caso dell'acquisto degli stessi), la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti alla realizzazione dell'intervento.

E' ammessa una sola domanda per Ente richiedente, la domanda può essere relativa ad una sola tipologia degli interventi sopra descritti (1) acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate; 2) adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali) oppure ad entrambi fino ad un tetto massimo di euro 25.000,00 complessivi. Le domande possono essere presentate esclusivamente dai soggetti beneficiari indicati sul bando. La titolarità dell'eventuale contributo è dell'Ente richiedente. Il contributo in conto capitale è erogato, a saldo e in un'unica soluzione, all'Ente richiedente.

Qualora un singolo Comune, che presenti domanda di contributo, faccia parte di Unioni di Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano presentato domanda, sarà ammessa la sola domanda degli Enti aggregati.

RISORSE FINANZIARIE: Spesa regionale per l'anno 2026: euro 73.405,94.

Importo massimo del singolo progetto: 25.000,00 euro (eventuali importi di spesa superiori saranno a carico dei richiedenti).

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Nel caso di interventi relativi a progetti di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, importo massimo fino a 25.000,00 euro per Ente richiedente.

Nel caso di interventi relativi all'acquisto od alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, è concesso un contributo forfettario di euro 5.000,00 per ogni modulo abitativo acquistato (contributo che ammonta ad euro 7.500,00 in caso di modulo abitativo dotato di sistema di climatizzazione) e/o euro 1.500,00 per ogni modulo noleggiato, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di posti del modulo stesso (il contributo forfettario relativo al noleggio viene considerato per tutto il periodo di utilizzo che non può, comunque, essere superiore a centottanta giorni).

Percentuale del contributo sulla spesa fatturata rendicontata e riconosciuta ammissibile dalla Direzione Regionale Agricoltura e Cibo: fino al 100% della spesa ammissibile compresi i costi relativi alla IVA.

MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di sostegno rese in formato PDF (conformi al modello incluso nel presente bando e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente) dovranno essere inviate tramite la PEC dell'Ente richiedente alla Direzione Regionale Agricoltura e cibo - Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) nel periodo:

8 giugno 2026 – 18 settembre 2026

Alla domanda, che dovrà riportare la sede ed il C.F./P.IVA dell'Ente richiedente, il nominativo del legale rappresentante con il relativo C.F., il numero di conto corrente presso la Banca d'Italia dell'Ente Richiedente, dovranno essere allegate:

- una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (precisando in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2024 e 2025);
- una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare con il relativo importo,

tale relazione; qualora l'intervento sia riferito:

- α) all'acquisto e/o alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, dovrà riportare il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole;
- β) all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, dovrà indicare la struttura che si intende ripristinare elencando gli interventi che si intendono realizzare ai fini dell'ospitalità della manodopera agricola nonché il numero di salariati agricoli ospitati.

Le sopra citate relazioni dovranno essere approvate con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.

Il legale rappresentante dell'Ente richiedente, in domanda, dovrà dichiarare di: - aver percepito, ovvero - NON aver percepito, nell'arco dell'anno 2025 contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici finalizzati all'ospitalità dei lavoratori agricoli stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r. n. 12/2016).

CRITERI DI SELEZIONE

Per assicurare l'ospitalità dei salariati agricoli stagionali presso strutture pubbliche, è data priorità agli Enti locali con minor numero di abitanti (per le Unioni di Comuni ed i Consorzi di Comuni è calcolata la media degli abitanti) per consentire una distribuzione capillare delle strutture prefabbricate temporanee di ospitalità abitativa, per ridurre gli spostamenti della manodopera stagionale e favorire il distanziamento sociale. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute, costituisce requisito preferenziale non aver percepito nell'arco dell'anno 2025 contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori agricoli stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r. n. 12/2016).

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE GRADUATORIA

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile provvede all'istruttoria delle domande pervenute. L'esame si conclude con

l'approvazione della determinazione dirigenziale di ammissione o esclusione delle domande e l'approvazione dei contributi ritenuti ammissibili.

Gli interventi sono finanziati sino alla spesa massima ammissibile di euro 25.000,00 per ogni Ente richiedente (come indicato al punto IMPORTO DEL CONTRIBUTO), eventuali importi di spesa superiori sono a carico degli Enti richiedenti; qualora l'importo previsto dal progetto sia inferiore agli euro 25.000,00 è ammesso il solo importo della spesa documentata.

Gli Enti richiedenti sono ammessi al finanziamento per l'importo giudicato ammissibile, a seguito di istruttoria del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, ed energia rinnovabile (fino all'importo massimo indicato al precedente paragrafo) secondo l'ordine di inserimento in graduatoria (se formulata), sino al raggiungimento totale della copertura finanziaria di euro 73.405,94, pertanto può verificarsi la non completa liquidazione della spesa sostenuta dall'ultimo beneficiario finanziabile; in questo caso è fatta salva la facoltà di rinuncia dell'Ente richiedente interessato.

ESECUZIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE

Considerato che l'obiettivo del bando è la prevenzione dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato, è responsabilità dell'Ente richiedente, oltre alla gestione delle strutture (compreso il ricovero e la manutenzione dei moduli abitativi, nel periodo di non utilizzo, in caso dell'acquisto degli stessi), la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione delle spese relative, la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo e che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare.

E' responsabilità dell'Ente richiedente verificare che gli interventi realizzati siano eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste, nonché alle indicazioni delle ASL competenti per territorio, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate favorendo il distanziamento sociale.

Gli interventi ammessi devono essere conclusi e rendicontati dagli Enti richiedenti entro il 31/12/2026 ovvero entro il primo trimestre dell'anno 2027 per gli interventi di edilizi di adeguamento igienico-sanitario.

Una proroga alla presentazione della rendicontazione finale può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) prima della scadenza del termine di presentazione della rendicontazione relativa alla realizzazione degli interventi. L'ufficio competente può concedere o non concedere la proroga, la decisione è in ogni caso comunicata al beneficiario a mezzo pec.

Non sono ammesse varianti agli interventi approvati per le domande presentate ed inserite in graduatoria.

Non sono concessi anticipi o acconti sul finanziamento approvato.

La Regione può effettuare dei controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione, che deve essere approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni, o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni, sono ammesse esclusivamente le spese indicate al punto "INTERVENTI AMMESSI".

Fatturazione delle spese rendicontate:

- per gli interventi relativi ad acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, possono essere fatturate, IVA inclusa, agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata;
- per gli adeguamenti igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali devono essere fatturate, IVA inclusa, direttamente all'Ente richiedente.

Il contributo non può essere erogato a compenso di eventuali prestazioni lavorative svolte da dipendenti comunali o da dipendenti delle associazioni che realizzano l'intervento.

Il contributo non può superare le spese fatturate.

Non sono ammesse spese fatturate prima della presentazione delle domande.

Ai fini della liquidazione del contributo e necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Richiedente, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639.

Il contributo sarà erogato dopo la verifica della rendicontazione che l'Ente richiedente ammesso al beneficio del contributo deve trasmettere via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La rendicontazione è composta da:

per gli interventi di acquisto o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola:

- una relazione finale, in cui sia indicato il numero di moduli abitativi acquistati o noleggiati, il numero di salariati agricoli ospitati in tali moduli abitativi, la denominazione e l'indirizzo delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi sono stati allocati, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta (intestate direttamente agli Enti locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata) accompagnate dalla copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti (ovvero mandati di pagamento per gli Enti richiedenti) relativi all'intervento;
- qualora l'Ente richiedente, a seguito di richieste pervenute dalle aziende agricole site sul territorio comunale, abbia allocato le strutture abitative presso le aziende agricole ove la manodopera agricola stagionale, non fissa presta la sua opera, dovranno altresì essere allegati le richieste (riportanti il numero di moduli abitativi, suddivisi tra acquisto e locazione, necessari all'ospitalità dei lavoratori) presentate dalle aziende agricole all'Ente richiedente;
- la documentazione fotografica relativa al posizionamento delle strutture abitative con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

per gli interventi di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali:

- una relazione sul conto finale relativa all'intervento edilizio realizzato, indicante il numero di salariati agricoli ospitati nella struttura oggetto dell'intervento, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta, intestate agli Enti locali beneficiari ed i relativi mandati di pagamento;
- la documentazione fotografica relativa alle opere realizzate con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, ed energia rinnovabile entro 60 giorni dal termine previsto per la trasmissione della rendicontazione, conclude il procedimento con la trasmissione dell'elenco di liquidazione ad Arpea.

L'erogazione del contributo è effettuata da Arpea a seguito di verifica, da parte dell'Ufficio istruttore, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo all'Ente beneficiario.

AZIONI DI INCLUSIONE SOCIALE

Per garantire il corretto utilizzo delle strutture oggetto degli interventi, il beneficiario del contributo ha l'obbligo di favorire le azioni di inclusione sociale intraprese dalla Regione Piemonte in collaborazione con gli Enti territoriali, i soggetti del Terzo settore e nell'ambito dei Protocolli di intesa sottoscritti con le Prefetture. In particolare, nell'ambito del progetto di contrasto allo sfruttamento lavorativo "Common ground", il beneficiario si impegna ad accogliere gli operatori sociali incaricati per le verifiche sull'effettiva ed adeguata ospitalità data ai lavoratori agricoli stagionali che usufruiscono delle strutture ricettive predette.

Modello di domanda L.R. n. 12 del 13/06/2016

Bando 2026

da trasmettere
(in formato PDF e firmato digitalmente) via PEC a:

"sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it"

Domanda di contributo, ai sensi della Legge regionale n. 12 del 13/06/2016 e della D.G.R. n. 6-2026 del 25/05/2026, per interventi finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi – Bando anno 2026.

Alla Direzione regionale Agricoltura e cibo

Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, ed energia rinnovabile

Pec: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

Il sottoscritto _____ C.F. _____, legale rappresentante dell'Ente locale _____ C.F./P.IVA _____ con sede in _____ IBAN C/C presso la Banca d'Italia _____ **già iscritto all'anagrafe agricola unica del Piemonte e con posizione aggiornata**, in riferimento al Bando 2026 relativo alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi,

richiede l'erogazione di un contributo di euro _____

e trasmette

al fine di permettere la verifica della necessità di finanziamento per interventi volti alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi :

- una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (in cui si precisa in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2024 e 2025);
- una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare con il relativo importo;

La relazione descrittiva degli interventi è riferita:
(*barrare la casella interessata*)

- all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, indica la struttura che si intende ripristinare ed elenca gli interventi che si intendono realizzare ai fini dell'ospitalità della manodopera agricola nonché il numero di salariati agricoli ospitati;
- all'acquisto e/o alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, riporta il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole.

Le sopra citate relazioni sono state approvate con l'atto deliberativo della Giunta comunale (nel caso di Comuni ed Unioni di Comuni) o del Consiglio di Amministrazione (nel caso di Consorzi dei Comuni) n° _____ del _____ che si allega.

Distinti saluti.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firmato digitalmente)

Il sottoscritto dichiara altresì:

- 1) di essere consapevole che la presentazione di domanda per il presente bando non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisce alcun vincolo nei confronti della Regione Piemonte;
- 2) di essere consapevole che è responsabilità dell'Ente richiedente la gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona e anche il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione della spesa e la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo accertando che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare;
- 3) *(barrare la casella interessata)*
 - di aver percepito nell'arco dell'anno 2025 contributi, sovvenzioni, finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori agricoli stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r. 12/2016).
 - di NON aver percepito nell'arco dell'anno 2025 contributi, sovvenzioni, finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori agricoli stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r. 12/2016).
- 4) a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D .Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, che il Titolare del trattamento dati è la Giunta Regionale e la struttura delegata al trattamento dati è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, ed energia rinnovabile, che il mancato consenso al trattamento dati comporta l'impossibilità di attuare il procedimento di concessione del contributo richiesto e a tal fine esprime il proprio consenso al trattamento.

(barrare la casella interessata)

- do il consenso al trattamento dati.
- nego il consenso al trattamento dati.

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firmato digitalmente)